

COMMISSIONE VIII

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

54.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 1981

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROMITA

INDICE

	PAG.		PAG.
Proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):		Proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Senatore FAEDO: Provvedimenti a favore della facoltà di economia e commercio e di lingua e letterature straniere della Università degli studi di Pisa (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato) (2793) . . .	576	ANDÒ ed altri: Norme integrative dell'articolo 58, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 (2405);	
PRESIDENTE	576, 577	ANDÒ ed altri: Norme per l'inquadramento nel ruolo dei ricercatori universitari dei lettori cittadini italiani di madrelingua italiana in possesso di particolari requisiti (2674)	578
FERRI	577	PRESIDENTE	578
GIUDICE	577	Proposta di legge (Rinvio della discussione):	
SCOZIA, <i>Relatore</i>	576	AMALFITANO ed altri: Adeguamento del contributo dello Stato in favore della Biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » di Monza (Approvata dalla VIII Commissione permanente della Camera e modificata dalla VII Commissione permanente del Senato) (1331-ter-B)	578
ZITO, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	577	PRESIDENTE	578
Proposta di legge (Rinvio della discussione):			
PAGLIAI ed altri: Norme concernenti la costituzione in Centro di studi del CNR dell'Opera del vocabolario della lingua italiana (2394)	577		
PRESIDENTE	577		

La seduta comincia alle 10,50.

BOSI MARAMOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione della proposta di legge senatore Faedo: Provvedimenti a favore delle facoltà di economia e commercio e di lingue e letterature straniere dell'Università degli studi di Pisa (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato) (2793).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa del senatore Faedo: «Provvedimenti a favore delle facoltà di economia e commercio e di lingue e letterature straniere dell'università degli studi di Pisa», già approvato dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 29 luglio 1981.

Ricordo ai colleghi che era stata conclusa la discussione sulle linee generali e che l'onorevole relatore si era riservato di formulare delle proposte tendenti a modificare l'articolo 2 del testo approvato dal Senato, in ordine al quale nel corso della discussione medesima erano state espresse notevoli perplessità.

L'onorevole Scozia ha facoltà di illustrare le eventuali modifiche che intenda proporre.

SCOZIA, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, avevamo rinviato ad oggi l'esame del provvedimento in relazione a talune perplessità che erano insorte relativamente all'articolo 2 del testo così come è stato emendato dal Senato rispetto a quello originario. In altri termini, era innanzitutto sembrata alquanto impropria la formulazione di cui al primo comma dell'articolo 2, laddove si stabilisce che «il personale docente che ha prestato o presta servizio presso le facoltà indicate nello stesso articolo 1, è inquadrato, a

decorrere dalla medesima data della stanziazione, nelle corrispondenti qualifiche del personale non di ruolo delle università statali per il periodo di servizio effettivamente prestato».

Tale formulazione sembrava abbastanza anomala, sia con riferimento al termine «ha prestato», il che farebbe pensare anche a personale docente che abbia prestato servizio per il passato e successivamente abbia cessato di svolgere tali funzioni, sia con riferimento alla normativa generale del decreto delegato n. 382, nell'ambito della quale potrebbero essere rinvenute delle contraddizioni rispetto all'attuale testo dell'articolo 2.

Anche il secondo comma dello stesso articolo, il quale stabilisce che «la regolarizzazione delle posizioni previdenziali ed assistenziali del personale inquadrato ai sensi del precedente comma ha luogo con le modalità ed i criteri previsti dalle norme in vigore», non è apparso congruamente riferito alla nuova normativa.

Il relatore ritiene che si possa ovviare agli inconvenienti lamentati ed alle perplessità espresse eliminando sostanzialmente il primo ed il secondo comma dell'articolo 2 e facendo rientrare tutta la materia nella normativa di cui al sesto comma, il quale sostanzialmente estende le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, anche al personale docente a cui si riferisce la proposta di legge. Il relatore pertanto propone la fusione tra il primo e l'ultimo comma, dalla quale potrebbe scaturire il seguente articolo: «Nei confronti del personale docente che ha prestato o presta servizio presso le facoltà indicate nell'articolo 1 trovano applicazione le disposizioni contenute nell'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382; a quest'ultimo fine, nei confronti di coloro i quali avranno superato il giudizio di idoneità saranno applicate le disposizioni contenute nell'articolo 112 del medesimo decreto». Nella formulazione proposta può essere mantenuta l'espressione «ha prestato» perché, rientrando le procedure di inquadramento nella normativa del decreto del

Presidente della Repubblica n. 382, in quella sede potrà essere valutato e verificato se sussistano le condizioni per l'inquadramento, in relazione a quanto previsto dal decreto presidenziale medesimo.

PRESIDENTE. Sulla proposta di emendamento del relatore dovremo richiedere il parere alla Commissione affari costituzionali, in quanto è prevista una modifica dei meccanismi di inquadramento del personale. Proporrei pertanto di approvare l'emendamento all'articolo 2 in linea di principio e quindi approvare definitivamente la proposta di legge nella prossima seduta.

Do lettura dell'emendamento proposto dal relatore Scozia:

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

« Nei confronti del personale docente che ha prestato o presta servizio presso le facoltà indicate nel precedente articolo 1 trovano applicazione le disposizioni contenute nell'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382; a quest'ultimo fine, nei confronti di coloro i quali avranno superato il giudizio di idoneità saranno applicate le disposizioni contenute nell'articolo 112 del medesimo decreto ».

L'onorevole Giudice ha presentato il seguente subemendamento:

Sostituire alle parole: « che ha prestato o presta » *le altre:* « che ha prestato e presta ».

FERRI. La proposta di legge mira a restituire all'università dei fondi che la università ha versato in base a convenzioni con il personale docente. Ora, poiché l'articolo 3 è finalizzato a questo scopo, a tutto l'anno finanziario 1981 la somma di 1.758 milioni deve coprire anche le spese per il personale che in passato ha prestato servizio. Credo pertanto che la dicitura corretta sia: « che ha prestato o presta ».

GIUDICE. Rinuncio al mio subemendamento.

ZITO, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione. Il Governo esprime parere favorevole all'emendamento Scozia.

Nella precedente seduta erano state chieste al Governo alcune informazioni. Non sono sicuro che le informazioni che sto per dare siano tutte complete e precise perché purtroppo non abbiamo avuto il tempo di verificarle. Per quanto riguarda facoltà che si trovano in analoghe situazioni, la risposta è che le facoltà di economia e commercio sono quelle di Padova, Pavia, Modena e Cagliari. Per quanto riguarda il personale non docente, a noi risulta che i posti istituiti sono stati tutti coperti.

PRESIDENTE. Pongo in votazione in linea di principio l'emendamento interamente sostitutivo dell'articolo 2 presentato dal relatore, di cui ho già dato lettura.

(È approvato).

Trasmetterò tale emendamento alla I Commissione per il prescritto parere.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Rinvio della discussione della proposta di legge Pagliai ed altri: Norme concernenti la costituzione in Centro di studi del CNR dell'Opera del vocabolario della lingua italiana (2394).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Pagliai, Spini, Amalfitano, Gandolfi, Sterpa, Baldelli e Preti: « Norme concernenti la costituzione in Centro di studi del CNR dell'Opera del vocabolario della lingua italiana ».

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso parere contrario alla proposta di legge. Invito pertanto il relatore Amalfitano ad approfondire ulteriormente il merito del provvedimento, al fine di giungere a soluzioni che ne consentano una sollecita approvazione. Allo

VIII LEGISLATURA — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 1981

stato degli atti, la discussione della proposta di legge non può che essere rinviata ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione delle proposte di legge Andò ed altri: Norme integrative dell'articolo 58, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 (2405); Andò ed altri: Norme per l'inquadramento nel ruolo dei ricercatori universitari dei lettori cittadini italiani di madrelingua italiana in possesso di particolari requisiti (2674).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Andò ed altri: « Norme integrative dell'articolo 58, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 »; Andò ed altri: « Norme per l'inquadramento nel ruolo dei ricercatori universitari dei lettori cittadini italiani di madrelingua italiana in possesso di particolari requisiti ».

Il relatore mi ha comunicato di essere impossibilitato a partecipare alla seduta odierna, in quanto è impegnato nella seduta di insediamento della Commissione di inchiesta sulla loggia P2. D'altra parte, era emersa nella seduta precedente l'esigenza di un ulteriore approfondimento delle varie questioni, per cui ritengo opportuno rinviare ad altra seduta anche il seguito della discussione delle proposte di legge in esame.

(Così rimane stabilito).

Discussione della proposta di legge Amalfitano ed altri: Adeguamento del contributo dello Stato in favore della Biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » di Monza (Approvata dalla VIII Commissione permanente della Camera e modificata dalla VII Commissione permanente del Senato) (1331-ter-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Amalfitano, Bianco Gerardo, Tesini Giancarlo, Martini, Casati, Brocca, Borri, Rubbi Emilio, Sangalli, Quarenghi: « Adeguamento del contributo dello Stato in favore della Biblioteca italiana per ciechi "Regina Margherita" di Monza », già approvata dalla VIII Commissione permanente della Camera dei deputati nella seduta del 22 luglio 1981 e modificata dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 4 novembre 1981.

Comunico che non è ancora stato espresso il prescritto parere della V Commissione bilancio, per cui ritengo che la discussione della proposta di legge debba essere rinviata ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 11,50.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO